



# COMUNE DI IMER

PROVINCIA DI TRENTO

## Verbale di deliberazione N. 25 del Consiglio comunale

**OGGETTO:** Variante al P.R.G. del Comune di Imer. Prima adozione

L'anno **DUEMILADICIOTTO** addì **ventisette** del mese di **agosto**, alle ore 15.00, nella sede municipale, formalmente convocato si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presenti i signori:

1. Bellotto Gianni - Sindaco
2. Iagher Sandrina - Vicesindaco
3. Angelani Silvano - Consigliere Comunale
4. Bettega Adriano - Consigliere Comunale
5. Bettega Pio Decimo - Consigliere Comunale
6. Bettega Andrea - Consigliere Comunale
7. Doff Sotta Dino - Consigliere Comunale
8. Gaio Aaron - Consigliere Comunale
9. Gaio Giorgio - Consigliere Comunale
10. Gubert Daniele - Consigliere Comunale
11. Loss Katia - Consigliere Comunale
12. Serafini Nicoletta - Consigliere Comunale
13. Tomas Anna - Consigliere Comunale
14. Tomas Cristian - Consigliere Comunale
15. Wittman Hanna Marianna - Consigliere Comunale

Assenti	
giust.	ingiust.
<b>X</b>	
<b>X</b>	
<b>X</b>	
<b>X</b>	

Assiste il Segretario Comunale Sostituto Signora Zurlo dott.ssa Sonia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora Iagher Sandrina, nella sua qualità di Vicesindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sono nominati scrutatori i consiglieri signori: e .

**Oggetto: Variante al P.R.G. del Comune di Imer. Prima adozione.**

Il Vice Sindaco premette che:

l'Amministrazione comunale, con avviso del 06/04/2017 prot. n. 728 e reso ai sensi dell'art. 37 comma 1) della L.P. 04 agosto 2015 n. 15, ha informato la popolazione che intendeva procedere alla redazione di una nuova variante al Piano Regolatore Generale finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- aggiornare il P.R.G. alle nuove esigenze dei cittadini ed alle richieste dell'economia locale;
- provvedere alla revisione dei piani di lottizzazione esistenti nel P.R.G.;
- adeguare le Norme di Attuazione alle normative della PAT anche alla luce delle recenti modifiche alla normativa urbanistica;
- provvedere alla revisione dei piani di lottizzazione esistenti nel P.R.G..

Allo scopo, con delibera nr. 85 dd. 29/11/2016, è stato affidato apposito incarico professionale all'architetto Sergio Niccolini C.F. NCCSRG46B27L378H iscritto al n. 236 dell'ordine degli architetti della provincia di Trento con studio tecnico in Trento in Via Giardini 10 -.

Con i provvedimenti di seguito indicati si è provveduto all'approvazione delle seguenti varianti:

- delibera nr. 9 dd.29/03/2018 – Adeguamento cartografico del Piano Regolatore Generale del Comune di Imer alle specificazioni tecniche approvate dalla Giunta Provinciale ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera d) della L.P. 04 agosto 2015, n. 15.

Ricordato inoltre che:

- il Comune di Imer risulta dotato di un Piano Regolatore Generale la cui ultima variante generale, a firma dell'ing. Daniele Depaoli, è stata approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 745 di data 09/04/2010, la stessa pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione T.A.A. n. 16/I-II di data 20/04/2010.
- le proposte di varianti cartografiche e normative, contenute nella Variante generale al P.R.G. di Imer in adozione preliminare, rientrano nel disegno complessivo del PRG vigente e non ne modificano la sostanzialità progettuale originaria, aggiornano la cartografia e la normativa e ne razionalizzano i contenuti attuativi.

Preso atto che in data 19/07/2018 prot. nr. 2200 l'architetto Sergio Niccolini ha provveduto alla consegna degli elaborati di variante di seguito indicati:

- Relazione illustrativa;
- Relazione tecnica (Rendicontazione urbanistica);
- Schede Manufatti Storici e P.E.M.;
- Norme d'Attuazione;
- Legenda;
- Zonizzazione (composta da n. 4 tavole)

Tav. n. 1, Tav. n. 2

Scala 1:5.000

- |   |               |
|---|---------------|
| Tav. n. 3.1, Tav. n. 3.2  | Scala 1:2.000 |
| • Centro storico  |               |
| Tav. 1CS  | Scala 1:1.000 |
| • Sistema ambientale (composto da n. 2 tavole)                                  |               |
| Tav. n. SA1, Tav. n. SA2  | Scala 1:5.000 |
| • Autovalutazione (Elementi territoriali - Invarianti e Ambienti significativi) |               |
| Tav. n. 1A-1A   | Scala 1:5.000 |
| • Autovalutazione (Carta di sintesi della pericolosità)                         |               |
| • Tav. n. 1A P  | Scala 1:5.000 |
| • Carta del Rischio Idrogeologico   |               |
| Tav. n. R1  | Scala 1:5.000 |
| • Un CD.  |               |

Che, come si desume dalla relazione tecnica presentata dal professionista, la variante si propone di:

rendere facilmente leggibile l'impianto cartografico-normativo del PRG creando un rapporto di biunivocità fra rappresentazioni cartografiche e norme attuative comprendendo in esse anche le schedature del patrimonio edilizio storico e del patrimonio edilizio montano. Le destinazioni d'uso e le relative norme prescrittive sono biunivocamente interrelate attraverso le legende e il tutto risponde alla possibilità di verifiche di compatibilità con i piani sovraordinati o sotto ordinati facilitando il controllo e lo stato di attuazione.

L'impianto delle norme di attuazione del PRG viene aggiornato in più parti degli articolati e ricomposto e riformattato sul piano della presentazione formale. Gli articolati normativi si allineano al corrispettivo cartografato nella formalizzazione delle campiture e dei cartigli nonché nelle legende dove ad ogni destinazione d'uso urbanistica corrisponde un articolo di riferimento, una campitura PRGTools standard con relativo codice e il titolo della destinazione.

In particolare va evidenziato che il contenuto parametrico delle norme rimane sostanzialmente immutato e quindi le modalità di dimensionamento del piano non vengono modificate.

Precisato che:

- nel periodo di pubblicazione e durante il periodo di elaborazione della variante sono pervenute nr. 46 proposte e/o richieste da parte di diversi privati che sono state compiutamente ed esaustivamente valutate;
- le modifiche apportate al PRG, su istanza privata o d'iniziativa comunale, sono sinteticamente illustrate nella Relazione illustrativa allegata alla variante al PRG.

Dato atto inoltre che si è proceduto preliminarmente alla verifica della preventiva compatibilità dei consiglieri comunali rispetto all'approvazione delle modifiche apportate alla pianificazione territoriale dalla variante di cui trattasi, come da specifiche dichiarazioni agli atti.

Ciò premesso, condivisi i contenuti riportati negli elaborati presentati dall'arch. Sergio Niccolini, si propone di assumere il provvedimento di prima adozione della "Variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Imer" agli atti dell'Amministrazione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Vice Sindaco e del tecnico incaricato della redazione della Variante generale e dato atto di quanto sopra;

ricordato che, la L.P. 4 agosto 2015 n.15 s.m.i. recante "Legge Provinciale per il governo del territorio" e, segnatamente gli artt. 37 (adozione del PRG), 38 (approvazione ed entrata in vigore del PRG) e 39 (varianti al PRG) della medesima, disciplinano, come segue, l'iter di approvazione della variante:

- deposito della variante completa di tutti i relativi allegati progettuali per sessanta giorni consecutivi presso l'ufficio tecnico;
- pubblicazione della medesima sul sito istituzionale dell'Ente;
- nel periodo di deposito (60 sessanta giorni) chiunque avrà la possibilità di presentare osservazioni nel pubblico interesse;
- il comune, entro venti giorni dalla scadenza del termine, dovrà pubblicare per venti giorni consecutivi, sul proprio sito internet o nel sito internet del consorzio dei comuni trentini, l'elenco degli articoli delle norme di attuazione del piano interessati dalle osservazioni pervenute, oltre ad una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni e, contestualmente alla pubblicazione, metterà le osservazioni pervenute a disposizione del pubblico presso l'ufficio tecnico;
- nel periodo di pubblicazione chiunque potrà presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal comune;
- acquisito il parere della struttura provinciale in materia urbanistica o, in alternativa, il parere della conferenza di pianificazione, la variante dovrà essere adottata definitivamente dal Consiglio Comunale salvo quanto previsto dall'articolo 39, comma 3, ultimo periodo, della L.P. 15/15 s.m.i. e, successivamente, approvata dalla Giunta Provinciale.

Visto quanto riportato nella Relazione tecnica relativa alla rendicontazione urbanistica effettuata ai sensi di quanto stabilito con D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg nel testo modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg nonché deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 3bis, comma 8, lettera d) della predetta normativa, in cui si esclude l'insorgere di effetti ambientali significativi poiché ***"Le ragioni delle scelte che sostanziano le 4 varianti mirano a soddisfare le esigenze di residenzialità ordinaria prima casa al fine di rendere stabile e/o favorire la residenza in loco, a consolidare le attività d'impresa presenti e ad arricchire l'offerta lavorativa, ad accrescere la redditività conformemente alle aspettative d'ambiente. Inoltre in generale le varianti puntuali della Variante 2018, oltre a rendere congruente lo strumento urbanistico con la realtà territoriale esistente, tendono a migliorare e a valorizzare la situazione dell'ambiente e del paesaggio tenendo in considerazione la vitale azione e presenza dell'uomo e della collettività all'interno del territorio comunale. Tutto l'indotto derivante dall'attuazione delle varianti puntuali cresce e si sviluppa nell'equilibrio delle urbanizzazioni, delle***

*attrezzature e dei servizi esistenti, nei limiti dettati dal PUP, senza consumo di territorio agricolo di pregio previsto dal PUP stesso”.*

Accertato che la variante al PRG non interessa beni di uso civico e pertanto non risulta necessario attivare la procedura per la pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione dei beni di uso civico di cui all'art. 18 della L.P. 14.06.2005 n. 6 “Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico”.

Dato atto che, in base ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.P. 15/15 s.m.i. contemporaneamente al deposito, l'adozione preliminare della variante al PRG, dovrà essere trasmessa al Servizio Urbanistica della P.A.T., ai fini dell'ottenimento della relativa valutazione tecnica del servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio nonché alla Comunità di Primiero;

Esaminati gli elaborati tecnici relativi all'adozione preliminare della variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Imer a firma dell'arch. Sergio Niccolini e ritenuto di procedere all'approvazione preliminare della variante al PRG di cui trattasi;

Sentiti gli interventi dei consiglieri comunali, come riportati nel verbale di seduta;

Preso atto della dichiarazione di voto presentata dall'Assessore Daniele Gubert, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto inoltre che, in riferimento alla Variante n. 21, che prevede l'assegnazione ad un'area, sita in loc. Giare, della destinazione d'uso “area produttiva di livello provinciale di progetto (P|PR), in conformità con le previsioni del PUP, l'Ass. Adriano Bettega esprime l'auspicio che, cadute di fatto le necessità di espansione dell'area artigianale limitrofa, ed essendo disponibili considerevoli volumi inutilizzati ad uso produttivo nelle aree artigianali di fondovalle, la destinazione d'uso sia riportata a verde agricolo.

Chiarito, che tale volontà di modifica del PUP potrà effettuarsi solo a livello sovraordinato rispetto al PRG, precipuamente nel Piano Territoriale della Comunità di Primiero o suoi stralci;

Ritenuto, pertanto, di condividere all'unanimità l'auspicio dell'Assessore Bettega, comunicando, fin da subito, tale volontà di cambio di destinazione d'uso a verde agricolo del territorio delimitato dalla Variante 21 al Presidente della Comunità di Primiero ed alla Giunta Provinciale, affinché ne tengano conto nelle future bozze di redazione o modifica del PTC e/o del PUP.

Visti la L.P. 4 agosto 2015 n.15 s.m.i. recante “Legge Provinciale per il governo del territorio” ed il relativo regolamento di attuazione approvato con Decreto del Presidente della Provincia 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg.;

Vista la L.P. 14.06.2005, n. 6 “Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico”, in particolare l'art. 18 (pianificazione territoriale e mutamento di destinazione).

Visto il T.U.O.C. approvato con DPR 1 febbraio 2005 n. 3/L;

Visto lo Statuto Comunale;

Verificato che, ai sensi dell'articolo 26 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L. la presente deliberazione rientra fra le competenze del Consiglio Comunale;

Visto il Codice degli Enti Locali approvato con L.R. 3/2018 ed in particolare l'art. 49 del medesimo;

Acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espresso rispettivamente dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Edilizia Privata dott. Uberto Meneguz ai sensi dell'art. 185 del CEL (Codice Enti Locali);

Dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile ai sensi dell'articolo 185 del CEL (Codice Enti Locali);

Ritenuto altresì necessario dare immediata attuazione al presente provvedimento stante l'esigenza di garantire con urgenza un efficiente ed efficace svolgimento dell'azione amministrativa, nell'esclusivo pubblico interesse;

Con n. 8 voti favorevoli (l'assessore Gubert Daniele con la dichiarazione di voto che si allega alla presente sub. lett.A) relativa, in particolare, alle varianti 16 e 17, dichiarazione condivisa e sottoscritta anche dall'assessore Adriano Bettega), n. 0 voti di astensione, n. 0 voti contrari, espressi per alzata di mano, su n. 8 consiglieri presenti e votanti;

## **DELIBERA**

1. Di adottare, in via preliminare, secondo quanto specificato in premessa, ai sensi degli articoli 37- 38 e 39 della Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 s.m.i., la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Imer, secondo gli specifici elaborati tecnici a firma dell'arch. Sergio Niccolini di Trento, depositati agli atti dell'Amministrazione e di seguito indicati:

- Relazione illustrativa;
- Relazione tecnica (Rendicontazione urbanistica);
- Schede Manufatti Storici e P.E.M.;
- Norme d'Attuazione;
- Legenda;
- Zonizzazione (composta da n. 4 tavole)

Tav. n. 1, Tav. n. 2	Scala 1:5.000
Tav. n. 3.1, Tav. n. 3.2	Scala 1:2.000
- Centro storico

Tav. 1CS	Scala 1:1.000
----------	---------------
- Sistema ambientale (composto da n. 2 tavole)

Tav. n. SA1, Tav. n. SA2	Scala 1:5.000
--------------------------	---------------
- Autovalutazione (Elementi territoriali - Invarianti e Ambienti significativi)

Tav. n. 1A-1A	Scala 1:5.000
---------------	---------------

- Autovalutazione (Carta di sintesi della pericolosità)
- Tav. n. 1A P Scala 1:5.000
- Carta del Rischio Idrogeologico  
Tav. n. R1 Scala 1:5.000
- Un CD.

2. Di specificare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", che la presente variante al PRG non prevede modifiche a beni gravati da uso civico.

3. Di dare atto che la variante al PRG risulta soggetta alla verifica in merito alla necessità del procedimento di rendicontazione urbanistica ai sensi di quanto stabilito con D.P.P. 14 settembre 2006 n. 15-68/Leg nel testo modificato dal D.P.P. 24 novembre 2009, n. 29-31/Leg nonché deliberazione della Giunta provinciale n. 349 del 26 febbraio 2010, ai sensi dell'articolo 3bis, comma 8, lettera d) della predetta normativa e che, come risulta dall'esito della procedura di verifica dell'assoggettabilità effettuata dal tecnico incaricato evidenziata nell'elaborato intitolato "Relazione tecnica - Rendicontazione Urbanistica", le varianti puntuali che necessitano di una valutazione analitica sono complessivamente 4 e che per le stesse si esclude l'insorgere di effetti ambientali significativi.

4. Di dare atto che si è proceduto preliminarmente alla verifica della preventiva compatibilità dei consiglieri comunali rispetto all'approvazione delle modifiche apportate alla pianificazione territoriale dalla variante di cui trattasi, come da specifiche dichiarazioni agli atti.

5. Di dare atto che a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione decorrono le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella variante al P.R.G., ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.P. 15/15 e s.m.i..

6. Di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 37, comma 3 della L.P. 15/15 s.m.i., al deposito presso l'ufficio tecnico della delibera di adozione preliminare della variante al PRG e di tutta la documentazione tecnica che la compone, in libera visione del pubblico per 60 giorni consecutivi nonché alla contestuale pubblicazione sul sito istituzionale del Comune, previo avviso da pubblicarsi su un quotidiano locale, all'albo pretorio ed al sito istituzionale del Comune, specificando che durante il periodo di pubblicazione chiunque ha facoltà di presentare osservazioni in merito, nel pubblico interesse.

7. Di disporre l'avviso di cui al punto precedente da pubblicarsi su un quotidiano locale, nonché all'albo pretorio ed al sito istituzionale del Comune.

8. Di trasmettere la delibera di adozione preliminare della variante al PRG, contestualmente al deposito, al Servizio Urbanistica della P.A.T., ai fini dell'ottenimento della relativa valutazione tecnica del servizio provinciale competente in materia di urbanistica e tutela del paesaggio nonché alla Comunità di Primiero ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.P. 15/15.

9. Di incaricare l'Ufficio Tecnico Comunale di tutti gli atti esecutivi relativi alla presente deliberazione, in particolare di procedere alle incombenze relative al deposito ed alla pubblicazione di tutta la documentazione che compone la variante e dell'avviso di deposito e conseguente incarico, impegno di spesa e liquidazione e di trasmetterla al Servizio Urbanistica della P.A.T. ed alla Comunità di Primiero per ottenere i pareri di competenza.

10. Di condividere all'unanimità l'auspicio dell'Assessore A. Bettega illustrato in premessa, comunicando, fin da subito la volontà di cambio di destinazione d'uso a verde agricolo del territorio delimitato dalla Variante 21 al Presidente della Comunità di Primiero ed alla Giunta Provinciale, affinché ne tengano conto nelle future bozze di redazione o modifica del PTC e/o del PUP.

11. Di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza di procedere speditamente nell'iter di perfezionamento della variante in oggetto, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 – 4° comma del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L., a seguito di separata votazione, resa per alzata di mano, con n. 8 voti favorevoli, n. 0, astenuti e n. 0, voti contrari su n. 8 consiglieri presenti e votanti.

12. Di dare evidenza al fatto che, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Municipale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ex art. 79 del D.P.Reg. 1.02.2005, n. 3/L, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL VICESINDACO

lagher Sandrina

IL SEGRETARIO COMUNALE SOSTITUTO

Zurlo dott.ssa Sonia

IL CONSIGLIERE DELEGATO

Gubert Daniele

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*

### DICHIARAZIONE DI VOTO

Condividendo l'impianto generale della Variante al Piano Regolatore generale del Comune di IMÈR, che valuto ragionevolmente improntata a dare risposte alle esigenze manifestate dai cittadini, in solidarietà politica alla maggioranza che lo regge, preannuncio il mio voto favorevole alla sua prima adozione.

Cionondimeno, anche in riferimento a mie posizioni storiche in materia, non posso dirmi entusiasta delle previsioni delle varianti puntuali n. 16 e 17, che prevedono la conversione da terreno agricolo a edificabile di due particelle con il vincolo di destinazione ad abitazione principale.

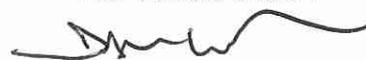
Si tratta, anche se in misura ridotta e non paragonabile agli sviluppi urbanistici ed alle speculazioni edilizie che Imèr e in generale la Comunità di Primiero hanno vissuto in passato, di nuovo consumo di suolo che la Legge urbanistica provinciale del 2017 aveva promesso di "fermare".

Non sono a mio avviso in gioco solo i legittimi interessi dei privati di provvedere ad una casa per sé o per i propri familiari, le opportunità economiche connesse nei settori edilizio ed artigianale, l'interesse della comunità ad attrarre giovani famiglie. L'interesse collettivo richiederebbe che prima di urbanizzare nuovo territorio venisse considerato approfonditamente il rapporto tra patrimonio abitativo e residenti (non risulta esservi pressione demografica ed è significativo il numero di abitazioni inutilizzate, anche nuove già costruite con il vincolo di destinazione a "prima casa"), incentivati interventi qualitativi sul centro storico e pensati strumenti perequativi veramente efficaci nel superare i problemi della frammentazione e dell'abbandono delle proprietà.

Certo risulterebbe impopolare e percepito come ingiusto "dire di no" a qualcuno quando le maniche sono state sempre larghe... siamo però consapevoli che, fetta dopo fetta, *il salame finirà!*

Condivide e sottoscrive:

Ass. Daniele Gubert



Ass. Adriano Bettega

